

## 2016, odissea nel caminetto

*Tempo tre anni e in Lombardia sarà proibita la combustione a legna per gli impianti non a norma. Ovunque, anche nei paesini di montagna.*

Il nuovo piano dell'aria regionale dice che il settore "energia e riscaldamento" è responsabile del 63% della produzione totale di Pm10, le polveri sottili inquinanti presenti nell'aria.

Sotto accusa soprattutto i riscaldamenti domestici che inciderebbero per il 50%, inclusa la legna.

Per stufe e camini poco efficienti entro il 2016, su tutto il territorio regionale, compresi i paesi di montagna, sarà proibita la combustione della legna negli impianti con rendimento inferiore al 63%.

Una misura che da sola dovrebbe permettere di eliminare dall'aria 2600 tonnellate di Pm10 all'anno.

L'Italia non ha ancora un piano nazionale dell'aria, nonostante le ripetute richieste da parte dell'Unione Europea, e la Lombardia in questo ambito è quindi all'avanguardia.

### **Ma quanto inciderà un provvedimento simile sui cittadini?**

La stufa a legna è tra i principali sistemi di riscaldamento, soprattutto nelle aree montane, sopra gli 800 metri, dove il riscaldamento resta acceso anche dieci mesi all'anno: utilizzare solo metano o gasolio comporterebbe una spesa troppo alta per le famiglie, già gravate dalla crisi; è anche necessario considerare che molti dei possessori di stufe a legna sono pensionati, sia per tradizione, sia perché spesso vivono in case dove non ci sono né caloriferi né impianti di altro tipo e realizzarli sarebbe un aggravio ulteriore.

**C'è anche chi contesta i dati pubblicati dalla Regione:** la legna non deriva dagli idrocarburi, è un prodotto biologico, e fa risparmiare molto. La stima è addirittura di un 70% rispetto al metano e metro cubo di legna ha lo stesso potere calorifero di 190 litri di petrolio, con un conseguente minore impatto ambientale.

### **A questo si aggiunge che le nostre tariffe restano le più care d'Europa.**

L'ultima Relazione dell'Autorità per l'energia mostra che l'Italia è al di sopra della media europea: il costo medio al lordo delle tasse, nella fascia di consumo più bassa, è pari a oltre 98 euro al metro cubo (contro 90 dell'Unione Europea), in quella media è di quasi 83 euro (contro 64) e in quella alta di 76 euro (in Europa se ne pagano 59).

Nei primi sette mesi dell'anno 2012, secondo i dati Istat, le importazioni di legna nel nostro Paese sono aumentate del 26% rispetto a 10 anni fa.

**Gli impianti che saranno valutati entro i parametri potranno comunque continuare a funzionare,** ma non è ancora chiaro se e in che modo siano previste revisioni periodiche, con conseguenti costi, interventi di messa a norma e quant'altro.

Il 2016 non è poi così lontano e la speranza che nel frattempo la mutevole situazione politica possa metterci la classica "pezza all'italiana" potrebbe non essere sufficiente a salvare la classica "fiammata" nel caminetto.